Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1285 del 27/05/2021

Oggi si è tenuta una conferenza stampa di presentazione con l'assessore Mirko Bisesti

Le proposte formative del Consiglio Provinciale Giovani

Una serie di iniziative dedicate ad approfondire l'Autonomia del Trentino, nell'alveo delle celebrazioni dei 50 anni dall’approvazione del Secondo Statuto di Autonomia: è la proposta del Consiglio Provinciale dei Giovani, istituito con la legge 7/2008 proprio per promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani. E fra i prossimi obiettivi dell'organismo anche una proposta innovativa, quella di formulare delle “quote giovani”, per rimettere in gioco le nuove generazioni.
Oggi si è tenuta la conferenza stampa di presentazione, moderata dal capo ufficio stampa Giampaolo Pedrotti, che ha visto la presenza dell'assessore alla cultura Mirko Bisesti, del dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia Luciano Malfer, del presidente e vicepresidente del Consiglio Provinciale Giovani, rispettivamente Eleonora Angelini e Sanà Sadouni, nonché in collegamento del presidente del Consiglio Walter Kaswalder e del rettore Flavio Deflorian.
Dall'assessore Bisesti sono arrivate parole di ringraziamento ai giovani impegnati all'interno del Consiglio "per l'attività messa in campo e le iniziative organizzate per i vostri coetanei: da voi ci arriva un messaggio di fiducia, di speranza, di voglia di fare e di costruire! Il vostro è davvero un contributo propositivo per tutto il Trentino, abbiamo bisogno di voi!".

Il presidente del Consiglio provinciale Kaswalder, impegnato ad Innsbruck per l'inaugurazione dell'anno dei musei dell'Euregio, ha puntato l'accento sull'importanza che rappresenta l'Autonomia per il Trentino e sulla necessità di trasmettere e far conoscere in particolar modo ai giovani la nostra peculiare storia, per educarli a diventare classe politica del futuro. Quindi il rettore Deflorian ha messo in luce il ruolo svolto dall'Università degli Studi di Trento, quale ente di formazione, ma anche di partecipazione e di educazione civica, nel quale sperimentare anche attività di autogoverno con i giovani per allenarli alle scelte e alle responsabilità che li aspettano e che incontreranno.
E sulla formazione vi è stato anche un contributo video di Giorgio Postal, presidente della Fondazione Museo Storico del Trentino, che ha parlato proprio di "formazione come chiave di lettura per capire i valori dell'Autonomia" e di "educazione alla cittadinanza che diventa ogni giorno più essenziale". Quindi il dirigente dell'Agenzia Famiglia Malfer ha portato all'attenzione l'attività dei piano giovani, sia di zona che di ambito, che ben rappresentano il vivace universo di proposte del mondo dei giovani.
La presidente del Consiglio Giovani Angelini ha quindi illustrato la proposta delle "quote giovani": "Vorremmo arrivare entro la fine dell’anno, al massimo nei primi mesi del 2022, ad una proposta organica, non tanto ai fini elettorali, ma in ogni parte di dimensione pubblica, nella società a 360 gradi. Immaginiamo si possa partire dalle società pubbliche, ma ciò che conta è bilanciare la presenza dei giovani: non solo per dare spazio a chi ora non lo ha, ma soprattutto per offrire l’apporto di idee, la freschezza e il coraggio tipici dei giovani". Infine la vicepresidente Sadouni ha presentato il Consiglio, composto da 11 membri di età compresa tra i 18 ed i 35 anni eletti tra i componenti della consulta provinciale degli studenti e del mondo associazionistico giovanile trentino, nonché del mondo universitario, e le iniziative, che varranno anche come crediti formativi per gli studenti universitari. Si inizierà il 9 giugno alle 17.30 con "Autonomia e

Istituzioni", che vedrà come relatore Mauro Marcatoni intervenire sul ruolo delle Istituzioni Autonomistiche nei processi di sviluppo della realtà trentina. Il seminario potrà essere seguito sulla pagina Facebook https://www.facebook.com/consiglio.provinciale.giovani e sulla piattaforma zoom a disposizione degli studenti universitari. Gli appuntamenti successivi proseguiranno in settembre in presenza, se le condizioni dell'emergenza da Coronavirus lo consentiranno, e culmineranno con un convegno che si terrà il 27 ottobre dedicato a raccontare il rapporto fra "Web, giovani e pandemia".

In allegato slide e programma

(at)